

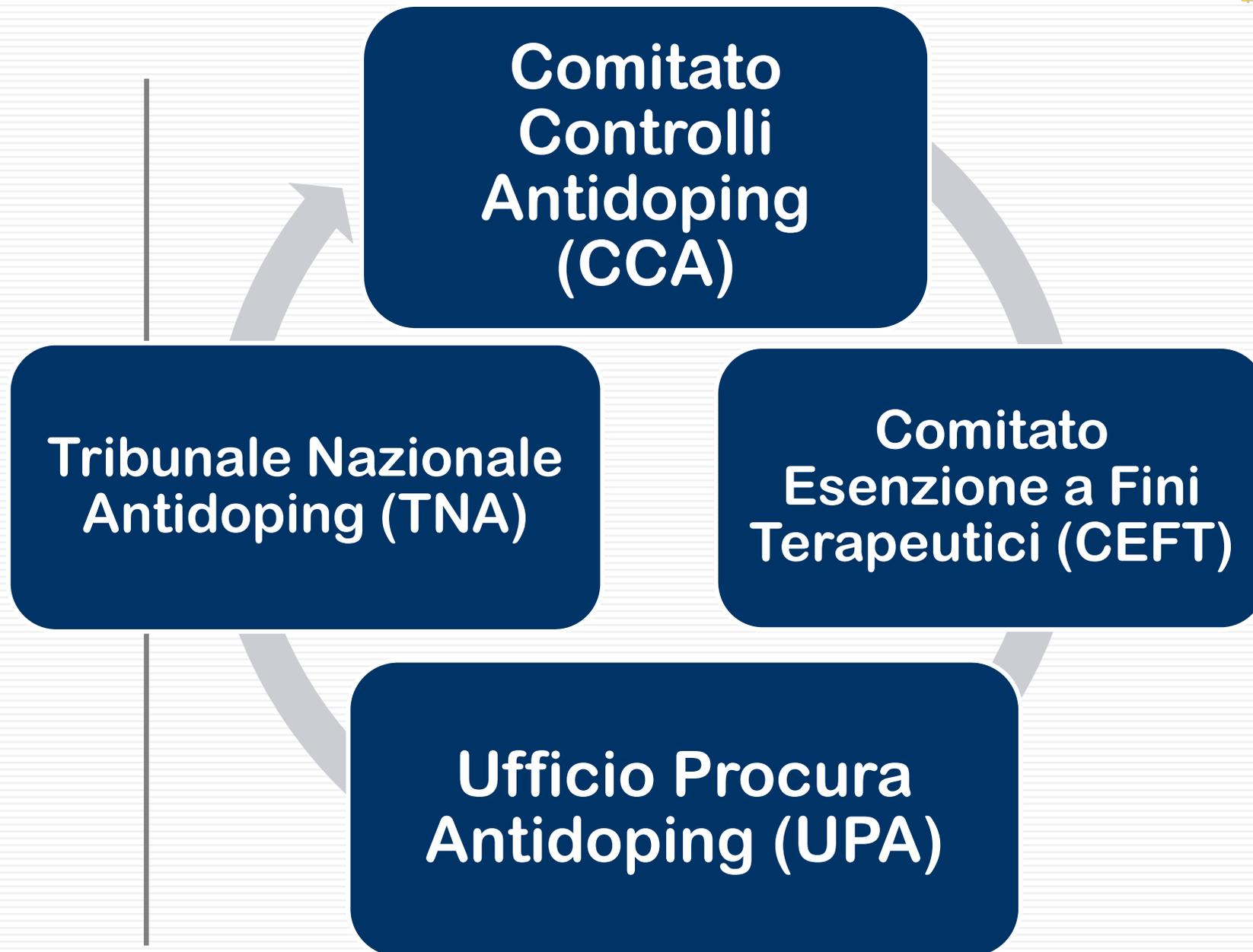
Attività antidoping del CONI - NADO



Istituto Superiore di Sanità - Roma, 17 maggio 2012



Organizzazione antidoping CONI-NADO





Comitato Controlli Antidoping (CCA)

E' costituito da un Presidente, da un Vice Presidente e da quattro componenti, nominati dalla Giunta Nazionale del CONI.

E' l'organismo che provvede:

- alla pianificazione ed alla distribuzione dei controlli antidoping, in/out competition (TDP);**
- alla predisposizione annuale dell'analisi dei rischi;**
- all'aggiornamento dell'RTP e al monitoraggio dei whereabouts.**

Nell'ambito dei calendari agonistici nazionali, il CCA individua – anche su segnalazione delle FSN/DSA – gli “eventi meritevoli di controllo antidoping” in occasione dei quali disporrà sessioni di prelievo in competizione.

Al fine di provvedere alla pianificazione dell'attività antidoping fuori competizione, il CCA si avvale, altresì, dei calendari agonistici internazionali, della programmazione dei raduni delle Rappresentative Nazionali e, per gli sport di squadra, del programma attività di squadra trasmesso dalle Società partecipanti ad alcuni Campionati nazionali, individuati in accordo con le FSN.

Il CONI-NADO definisce e pubblica sul sito web i criteri di inserimento nonché l'elenco degli Atleti facenti parte dell'RTP Nazionale.

Tale lista viene aggiornata periodicamente al fine di verificare la sussistenza dei singoli requisiti, comunicando tempestivamente agli Atleti interessati eventuali modifiche del loro status.

Il CONI-NADO può includere nell'elenco, anche:

- **gli Atleti che sono sotto la propria autorità e che si erano ritirati dall'attività nel periodo in cui erano inclusi nell'RTP, ma che vorrebbero tornare all'attività sportiva dopo quel periodo di ritiro;**
- **gli Atleti che rientrano sotto la propria autorità e che stanno scontando un periodo di squalifica.**

L'inserimento dell'Atleta nell'RTP comporta l'obbligo degli adempimenti relativi alle Informazioni sui luoghi di permanenza (Whereabouts Information) e della procedura di richiesta di esenzione a fini terapeutici (TUE) nel caso sia soggetto a patologie cliniche.

Gli adempimenti relativi alle Informazioni sui luoghi di permanenza cessano solo quando l'Atleta riceve la comunicazione scritta della sua esclusione dall'RTP da parte del CONI-NADO, oppure quando lo stesso si ritira formalmente dalle competizioni sportive e lo comunica tramite raccomandata a/r al CONI-NADO ed alla FSN/DSA di appartenenza.

Informazioni sui luoghi di reperibilità e permanenza (luoghi ed orari) che l'Atleta inserito in un Gruppo registrato deve fornire trimestralmente, in modo tale da poter essere sempre localizzato ai fini dei *Controlli* nel corso di tale periodo.

La mancata o inesatta comunicazione delle informazioni richieste può costituire violazione delle Norme Sportive Antidoping.



Comitato Esenzioni Fini Terapeutici

E' costituito da un Presidente e due componenti, uno dei quali con funzioni di Vice Presidente, che siano medici con esperienza nella cura e nel trattamento degli atleti ed una approfondita conoscenza di medicina clinica e sportiva.

Provvede all'attuazione delle procedure inerenti alla richiesta di Esenzione a Fini Terapeutici (TUE) ed alla valutazione delle NIT (Notifica di Intervento Terapeutico).

La Lista delle sostanze e metodi proibiti predisposta annualmente dall'Agencia Mondiale Antidoping (WADA) ed entra in vigore, salvo diverse indicazioni, tre (3) mesi dopo la sua pubblicazione da parte della WADA sul proprio sito.

La Lista comprende sia le sostanze ed i metodi proibiti che costituiscono sempre e comunque doping (sia in competizione che fuori competizione) in quanto possono incrementare le prestazioni nelle future competizioni o possono agire come agenti mascheranti, sia le sostanze ed i metodi proibiti solo in competizione.

Gli Atleti possono trovarsi in condizioni di salute che richiedano l'uso di particolari farmaci o trattamenti compresi nella Lista.

In tali ipotesi va attivata la procedura per l'ottenimento di una Esenzione a Fini Terapeutici (TUE).

Una TUE è concessa quando ricorrono i seguenti requisiti:

- **L'Atleta potrebbe subire un grave danno alla salute se la Sostanza o il Metodo proibiti fossero sospesi nel corso del trattamento di una patologia medica acuta o cronica;**
- **L'uso terapeutico della Sostanza o Metodo proibiti non dovrebbe produrre alcun miglioramento supplementare della prestazione oltre al ripristino di un normale stato di salute in seguito al trattamento di una documentata patologia medica;**
- **Non vi è alcuna ragionevole alternativa terapeutica all'uso della Sostanza o del Metodo altrimenti proibiti;**

Gli atleti di livello nazionale inseriti dal CONI-NADO nel Gruppo registrato per i controlli (RTP).

Gli atleti professionisti di cui alla Legge 91/1981.

Gli Atleti di livello internazionale inseriti nel RTP della Federazione Internazionale, o qualunque altro Atleta iscritto ad un evento internazionale.

Gli Atleti non inseriti dal CONI-NADO nel proprio RTP ovvero che non siano atleti professionisti che si trovano nelle condizioni di salute che richiedano l'uso di particolari farmaci o trattamenti compresi nella Lista possono presentare, in luogo della richiesta di TUE, una Notifica di Intervento Terapeutico (NIT).

La NIT deve essere presentata all'UPA entro 7 giorni dalla sessione di prelievo e comunque prima che venga notificato l'esito di laboratorio.



Ufficio Procura Antidoping

E' costituito da un Procuratore Capo, da due Vice Procuratore Capo e da Procuratori.

E' l'organismo competente alla gestione dei risultati nonché a compiere, in via esclusiva, tutti gli atti necessari per l'accertamento delle responsabilità dei soggetti che abbiano posto in essere un qualunque comportamento in violazione delle Norme Sportive Antidoping.

Cura i rapporti con l'Autorità giudiziaria.

ESITO AVVERSO

ESITO ATIPICO

A seguito di un esito avverso riferito ad un controllo disposto dalla CVD la fase di gestione del risultato è di competenza della stessa CVD.

L'UPA, ricevuta la comunicazione dell'esito avverso, attiva il procedimento disciplinare sportivo.

CONVOCAZIONE DELL'INDAGATO (o altra persona, anche non tesserata, ritenuta interessata e/o informata);

AUDIZIONE E DIRITTO DI DIFESA DELL'INDAGATO.

ONERE E GRADO DELLA PROVA

PROVVEDIMENTO DI DEFERIMENTO O DI ARCHIVIAZIONE ALL'ORGANISMO GIUDICANTE COMPETENTE



Coni

Tribunale Nazionale Antidoping

Il TNA è costituito da un Presidente, da un Vice Presidente, da sette componenti giuridici ordinari aventi diritto di voto e da due componenti tecnici non votanti. Ove ritenuto necessario può avvalersi della consulenza di periti esterni.

Il TNA è l'organismo competente a giudicare in primo grado di giudizio per le violazioni delle Norme Sportive Antidoping e in secondo grado sulle decisioni adottate dall'Organismo giudicante federale in ordine alle sole violazioni delle Norme Sportive Antidoping riferite ai controlli disposti dalla Commissione Ministeriale (CVD) di cui alla legge 376/2000

DIBATTIMENTO

DECISIONE

IMPUGNAZIONE DELLA DECISIONE